

Neve e gelate in agguato, agricoltori in stato di allarme

Lunedì 18 gennaio 2016



Savona. Agricoltura in allarme, a causa del maltempo che si abbatte bruscamente su una natura sconvolta da una finta primavera, con le piante che hanno già le gemme rigonfie, come accade in prefioritura - e sono quindi particolarmente vulnerabili al freddo.

La preoccupazione interessa i raccolti agricoli, con l'arrivo della neve e del gelo improvvisi, dopo che a gennaio si è registrata una temperatura minima superiore di ben 3,6 gradi, rispetto alla media del periodo secondo i dati Ucea, relativi alla prima decade del mese.

L'anomalia del clima a gennaio, è evidente anche nelle temperature massime che sono risultate superiori di 2 gradi la media, mentre le precipitazioni sono praticamente dimezzate (-48%). Una situazione che fa seguito peraltro ad un mese di dicembre con 2,7 gradi di temperatura massima in più rispetto alla media, ma anche una quasi assenza di pioggia (-87%).

Il risultato è che nel Savonese, tanto per fare un esempio, le mimose sono già fiorite da tempo in netto anticipo rispetto alla festa della donna, e nelle campagne si teme una serie compromissione dei raccolti per il forte ed improvviso abbassamento della temperatura.

Al contrario gli effetti attesi sono positivi per fermare le forti infestazioni degli insetti patogeni, che rischiano di proliferare, per effetto del caldo fuori stagione. Per non creare problemi la colonnina di mercurio dovrebbe scendere lentamente senza restare a lungo

sotto lo zero, mentre le precipitazioni non devono essere violente, per poter essere meglio assorbite dal terreno.

Si tratta degli effetti dei cambiamenti climatici che si stanno manifestando negli ultimi anni, con ripetuti sfasamenti stagionali ed eventi estremi con pesanti effetti sull'agricoltura.